

RI-CONOSCIAMOCI

Iniziamo con le parole di Papa Francesco che ha detto sabato sera al Pellegrinaggio virtuale Macerata Loreto: “Quelli che ci attendono non saranno tempi facili, ma con la fede, il coraggio e la speranza andremo avanti. Chiedete a Maria questo coraggio. Che il Signore vi benedica e Maria vi custodisca”.

Ave o Maria...

A metà gennaio di fronte a ciò che succedeva in Cina, l'arrivo del Covid 19, in Italia dicevamo in modo sicuro che “tutto è sotto controllo”, e anche “tanto è lontano”.

Ci dimenticavamo che oggi non ci sono più le lontananze!

Il mondo globale ci ha resi vicini e tutto è condiviso nel bene e nel male.

A metà febbraio scopriamo di essere fragili e andiamo in tilt. Noi che eravamo chiusi nelle certezze dettate dalla scienza e dai mezzi di comunicazione, connessi con tutto il mondo, improvvisamente un Virus che non sappiamo vedere rivela tutta la nostra fragilità e siamo presi dal panico e dalla paura di non farcela.

Tanti malati, tanti morti, molti guariti.

In questi abbiamo attraversato un grande deserto e non ne siamo ancora usciti; se l'emergenza sanitaria in quasi tutte le zone del paese sembra oramai contenuta – mentre in altre nazioni è ancora viva – è appena iniziata l'emergenza economica intrecciata con l'emergenza sociale e umana.

Domenica scorsa Dt8 diceva: “Non dimenticare tutto quello che Dio ha fatto... che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso”.

Noi ora, come gli Israeliti, siamo in questo guado, tra la sensazione di aver scampato il pericolo più grande e la consapevolezza di avere di fronte altre lotte, da sostenere insieme.

Questa sera in realtà vogliamo RICORDARE, “rimettere dentro il cuore” gli avvenimenti e il nostro modo di aver vissuto questo tempo per aiutarci pian piano a guardare con fiducia il tempo nuovo che sta davanti a noi. Quindi non facciamo questo laboratorio per piangerci addosso, ma per dare forma e contenuto alla nostra SPERANZA cristiana (*lettera pastorale del Vescovo*).

Potremmo dire che per una sera “*buttiamo la mascherina*” e ci **ri-conosciamo. Ci salutiamo, ci ascoltiamo. Siamo figli di Dio e fratelli. Insieme ci riconosciamo bisognosi di salvezza.**

COVID 19 Virus invisibile, malattia che ti rende interiormente e fisicamente impotente, la subisci. Silenzioso rivelatore della realtà (bene e male) che sta dentro ogni uomo in modo nascosto e ora portato alla luce.

Per svolgere il suo compito ha usato un modo crudele: la malattia e la morte di migliaia di persone. Noi questa sera cerchiamo di comprendere a partire dalla nostra esperienza.

Credo che si possa dialogare almeno su alcune parole che in questo tempo: RELAZIONE, DISTANZA, ISOLAMENTO, FRAGILITA'.

Inoltre il Covid 19 ci **mette alla prova nell'impostazione del tempo, delle relazioni, delle attività.**

Mette alla prova la pratica della fede nelle sue diverse manifestazioni: liturgia, sacramenti, catechesi, celebrazioni, carità, incontri in parrocchia e con le famiglie...

E' seguito un lungo dialogo.

